

*Ministero dell'istruzione e del merito***A113 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** IPT8 – SERVIZI SOCIO-SANITARI**Disciplina:** PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Marco ha 46 anni e soffre di ludopatia. Il problema ha iniziato a manifestarsi all'incirca all'età di 40 anni, mentre stava attraversando un periodo difficile.

Il matrimonio, dal quale erano nati due figli, ora già quasi adolescenti, stava vacillando per reciproche incomprensioni. Marco aveva iniziato a parlare di separazione, ma la moglie aveva sempre respinto in modo categorico tale possibilità.

In quel periodo Marco aveva iniziato a non sentire più il desiderio di rincasare dopo il lavoro. Si fermava al bar per il solito caffè e gli spiccioli del resto erano state le prime monete giocate per tentare la fortuna: un passatempo, apparentemente innocuo, che lo teneva lontano dagli attriti domestici.

Frequentando lo stesso bar, Marco conosce la sua nuova compagna con la quale inizia una relazione, mentre spera al contempo di ottenere un chiarimento con la moglie.

I tentativi di dialogo falliscono. La moglie minaccia ritorsioni mettendo di mezzo anche i figli e Marco decide, alla fine, di rinunciare alla nuova relazione e di rimanere, malgrado tutto, con la moglie.

Ma in Marco il bisogno di giocare diventa, da questo momento in poi, irrefrenabile e tutti i soldi che ha in tasca finiscono nelle slot machine.

In poco più di tre mesi, l'uomo si ritrova prigioniero di un matrimonio che non regge più, legato a una donna che non ama dopo aver rinunciato a quella su cui aveva riposto nuove speranze affettive, incapace di affrontare la situazione come vorrebbe ma anche di mostrarsi ai figli con le sue fragilità e vulnerabilità.

Nel frattempo si è quasi rovinato economicamente: ha già iniziato a chiedere prestiti ad amici e colleghi di lavoro. Dal conto corrente manca buona parte dei suoi risparmi e lui mente palesemente alla moglie che gliene chiede conto.

Il candidato illustri le caratteristiche di un possibile progetto di intervento sulla situazione sopra descritta indicando:

- le cause profonde del comportamento compulsivo di Marco;
- le possibili proposte di aiuto/supporto che un operatore esterno potrebbe fare per aiutare Marco ad affrontare la situazione in risposta ai suoi bisogni;
- il tipo di figure professionali utili nella gestione della dinamica relazionale fra i coniugi nell'interesse dei minori.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è predisposta dal MIM mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con i Piani di studio e la dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.